

Documento 34

Cronache e sentenze d'epoca

Da *Il Martello* dell'8 settembre 1901:

Il sig. Tofani, villeggiante che abita in via Garibaldi, è venuto a reclamare che nel di dietro della sua casa vi sia una specie di letamaio dove le donne del vicinato vanno a vuotare i vasi. Dice che ebbe parole a questo riguardo con un uomo. Il quale gli disse che non s'impicciasse perché c'era l'ordine superiore. Chiamò la nuova guardia municipale che gli promise avrebbe fatto contravvenzione e tolto l'inconveniente, ma non essendosi ciò verificato egli dice essergli lecito supporre che veramente l'ordine superiore esista e che il buon uomo, con cui ebbe a disputare, sia veramente autorizzato a tenere il grasciaro. Il sig. Tofani giustamente dice: ma perché, proprio sotto il mio naso, deve esistere un grasciaro intiero e debbo gustarmene la fragranza, mentre per gli altri si ha la bella consuetudine di non fare simili raccolte di sterco, ma di gittare particolarmente ognuno la propria roba dalla finestra? Noi non facciamo commenti in proposito!!!...

Da *Il Faro* del 25 marzo 1902:

I signori Cittadini Alberto, Della Torre Conte Luigi, Budini Dante e Sorgentini Pasquale dichiarano che col memoriale a stampa 3 aprile 1899 hanno inteso di combattere un sistema di amministrazione municipale e non di mettere in dubbio la lealtà degli intendimenti e la personale rispettabilità del Sindaco e Colleghi di Giunta, che riconoscono meritevoli di piena stima. Il Sig. Volpini Enrico, Sindaco, anche a nome dei Colleghi della Giunta, in seguito a questi chiarimenti, alla sua volta dichiara di ritirare la querela sporta il giorno 26 giugno - 1 luglio 1899. Le spese sin qui occorse per la querela saranno a carico dei querelati. Firmati: Luigi Della Torre-Dante Budini-Alberto Cittadini-Pasquale Sorgentini.

Va ricordato che i quattro querelati, tutti collaboratori del periodico *Il Martello*, erano avversari tenaci e... feroci dell'Amministrazione Comunale cui non risparmiavano attacchi continui.

Documento 35

Una lettera dall'estero

(Le preoccupazioni di un padre di famiglia, costretto alla lontananza dai suoi per guadagnare da vivere per loro e per sé. I nomi delle persone citate sono di fantasia; il documento ci è stato indicato da Elisa Buffarini Caporaletti)

... località imprecisata. 27 – 12 – '41.

Cara Maria, rispondo con ritardo alla tua cara letterina sento che state tutti bene e così ne puoi essere sicura di me. Cara Maria mi trovo dispiacente sentire che tu nel prossimo ottobre non vuoi sposare. Sai bene che tu bisogna che dai retta a Francesco perché lui ti volle tanto bene se fa questo lo fa per il bene di tutti due voi. Dunque non c'è niente di male anche se ce guera. Tu lo sai bene dove si trova e che cosa fa. Se fosse stato al contrario nemmeno io sarei stato contento. Quello che facciamo io, e tua mamma lo facciamo per il bene tuo. Pure tu lo comprenderai bene come ti incontri e che giovine è bello e buono pieno di dignità. Poi un'altra cosa ti debbo dire sai bene che io tua mamma ci siamo messi d'accordo che il mese di ottobre di sposarvi, quante facce mi fai fare? Ora mi dispiacerebbe di ritirarmi la parola già data. Non è mia abitudine di fare questo. Bisogna che ti accontenti e di non farci fare brutta figura a me e tua mamma. Non ti preoccuparti speriamo di quando sarà sarà finito tutto. Mi raccomando di comportarti bene colla famiglia di Francesco che quello sarebbe il mio piacere. Tu forse non credi io penso sempre a te, il mio pensiero mi dice tante cose. Dunque Maria fammi stare contento, che io faccio tanti sacrifici per te, e non dico mai basta pur di farti stare meglio delle altre. Un'altra cosa ti raccomando di non fare passionare a tua mamma, sai bene che a bisogno di tranquillità per potere arrivare in tutto. Non ti raccomando altro. Ora ricevi tanti saluti e baci da me. Darai tanti bacetti ai tuoi fratellini per conto mio e tanti saluti a tua mamma tanti saluti a tuoi nonni e zie tanti saluti a tutti i parenti tuo babbo

Pregherai tanto a Gesù Bambino.

Documento 36

Uno scolaro bravo in matematica

Provincia di Macerata

Circondario di Macerata

Comune di Portorecanati

Scuola Elementare Maschile
ATTESTATO DI COMPIMENTO
del Corso Elementare Inferiore

*Si dichiara che Scalabroni Vincenzo figlio di Vincenzo
nato a Portorecanati il 5 giugno 1912*

*proveniente da scuola Pubblica ha ottenuto l'attestato di COMPIMENTO del
corso elementare inferiore nella prima sessione dell'anno 1923 meritando i
seguenti punti:*

Prove scritte:

*Dettatura; **sei** – Calligrafia; **sei** –
Componimento; **sette** – Aritmetica; **nove**.*

Prove orali:

*Lettura; **sei** – Spiegazioni e nozioni di storia, geografia e morale; **sei**
Grammatica; **sei** – Aritmetica, sistema metrico e geometria; **sette**.*

In tutto punti cinquantatré su ottanta.

*E perciò gli si rilascia il presente attestato di COMPIMENTO del corso
elementare inferiore valido per l'ammissione alla quarta classe.*

Si dichiara inoltre prosciolto dall'obbligo dell'istruzione elementare.

Dato a Portorecanati il 25 luglio 1923.

L'Insegnante
Paolo Romagnoli

Il Regio ispettore Scolastico
(Illeggibile)

Il Presidente Comm. Esamin.
(Illeggibile)

(Documento fornito da Mauro Scalabroni. Su Vincenzo Scalabroni, vedi anche nel n. 6 di questa Rivista, p.12 e pp.87/88).